

Progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento di ampliamento della sede dell'Istituto Alberghiero "Aurelio Saffi" con realizzazione di nuovo edificio in legno in via del Mezzetta n. 15 Firenze.

CIG 6832393D0E - CUP B11E16000170003 - CIG VARIANTE 7619351759

PROGETTO ESECUTIVO

(redatto ai sensi dell'art.33 del DPR 5.10.2010 n.207)

ELABORATI GENERALI

Relazione generale
(art.34 del DPR 207/2010)

EC1

PROGETTISTA



Abgroup Snc (Mandataria)

Via Aldo Moro n. 17 92019 Sciacca (AG)

Responsabile dell'integrazione tra le prestazioni specialistiche

Ing. Cristiano C. Bilello (ABGROUP)

Well Tech Engineering Srl (Mandante)

Via Dogana n. 1 38122 Trento (TN)

Direttore Tecnico

Arch. Calogero Baldo

Società di Ingegneria Sympraxis s.r.l. (Mandante)

via Vittorio Emanuele 492 - 90134 Palermo

Direttori Tecnici

Prof. Ing. Antonio Cataliotti Arch. Sebastiano Provenzano



Architettura (Sympraxis s.r.l.)

Prof. Arch. Fausto Provenzano

Arch. Sebastiano Provenzano

Arch. Federica Omodei (ottimizzazione grafica)

Strutture (Abgroup Snc)

Ing. Matteo Accardi

Ing. Cristiano C. Bilello

RTI



Well Tech Engineering s.r.l.
Via Dogana n° 1
38122 Trento
P. IVA 02293230229



Il Direttore Tecnico
Arch. Sebastiano Provenzano



Misure di prevenzione incendi (Abgroup Snc)

Ing. Fabrizio Giannola

Coordinatore della sicurezza (Well Tech Engineering Srl)

Arch. Calogero Baldo

Studio geologico (Well Tech Engineering Srl)

Dott. Geologo Giovanni Giambra

Acustica e CAM(Sympraxis s.r.l.)

Arch. Anna Igea Garretto

Ing. Rosario Caracausi(tecnico competente in
acustica ambientale ex art. 2 legge 26/10/95)

Ing. Ferdinando Aronica (E.G.E. accreditato ISO/IEC 17024)

Impianti elettrici, idrico sanitari, meccanici e termici (Sympraxis s.r.l.)

Prof. Ing. Antonio Cataliotti

Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Riccardo Maurri

Ottobre 2018

CITTA METROPOLITANA DI FIRENZE

PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI AMPLIAMENTO DELLA SEDE DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO "AURELIO SAFFI" CON REALIZZAZIONE DI NUOVO EDIFICIO IN LEGNO IN VIA DEL MEZZETTA N. 15 FIRENZE.

CIG 6832393D0E - CUP B11E16000170003 - CIG VARIANTE 7619351759

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE GENERALE

Sommario

1. Premessa.....	2
2. Aspetti di inserimento dell'intervento nel contesto	2
3. Descrizione dei criteri e scelte progettuali	3
4. Caratteristiche dei materiali prescelti.....	5
5. Criteri di progettazione degli impianti	8
6. Criteri di progettazione delle strutture	12
7. Misure di prevenzione incendi.....	14
8. Relazione e Dichiarazione sull'abbattimento delle barriere architettoniche	15
9. Elenco elaborati progetto esecutivo (art.33 del D.P.R. n.207/2010).....	16

1. Premessa

Il progetto definitivo dell'*Intervento di ampliamento della sede dell'istituto alberghiero "Aurelio Saffi"* con realizzazione di nuovo edificio in legno in Via del Mezzetta n. 15 – Firenze, redatto dal R.T.I. ABGroup s.n.c. (capogruppo/mandataria), Sympraxis s.r.l.(mandante), WellTech Engineering s.r.l. (mandante), è stato validato dalla Città Metropolitana di Firenze, nella figura del R.U.P. Arch. Riccardo Maurri, giusto verbale del 24/09/2018 (art. 26 comma 8n del D,Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.),dopo aver acquisito i seguenti pareri/autorizzazioni:

- Parere favorevole vincolante della Soprintendenza BB.CC.AA della Città Metropolitana di Firenze, n. 04340 del 26/02/2018;
- Parere favorevole con condizioni del Comando Provinciale dei VV.F. di Firenze, prot.U0006562 del 23/03/2018;
- Autorizzazione paesaggistica del Comune di Firenze, Direzione Urbanistica, n. 1385 del 29/05/2018
- Parere favorevole del Collegio di Vigilanza della Regione Toscana, con verbale del 12/06/2018;
- Permesso di costruire del Comune di Firenze n.2236/2018 del 14/08/2018;

Il progetto definitivo è stato altresì sottoposto a verifica da parte della Italsocotec s.p.a., soggetto terzo incaricato dalla Città Metropolitana di Firenze, con il quale il R.T.I. di progettisti si è interfacciato fornendo le proprie controdeduzioni alle osservazioni/prescrizioni/raccomandazioni del verificatore.

A valle del processo di verifica e di comune accordo con il R.U.P. Arch. Riccardo Maurri (verbale del 12/09/2018), si è ritenuto di recepire le prescrizioni/raccomandazioni contenute nel rapporto d'ispezione conclusivo della Italsocotec s.p.a., trasmesso in data 07/08/2018, in sede di redazione del progetto esecutivo.

Pertanto, il progetto esecutivo è stato sviluppato recependo le prescrizioni riportate nei pareri/autorizzazioni degli enti preposti relativamente al progetto definitivo, e le prescrizioni/raccomandazioni del soggetto verificatore.

2. Aspetti di inserimento dell'intervento nel contesto

L'area destinata all'intervento, consistente nella realizzazione di una espansione funzionale dell'Istituto alberghiero A. Saffi, è sita in Firenze nel quartiere di Coverciano con accesso dalla Via del Mezzetta.

L'area è interna al vasto ambito del plesso destinato a scuole di vario ordine e tipo inclusi alcuni padiglioni universitari. Il perimetro con destinazione scolastica è recintato ed ha accesso dalla Via del Mezzetta, contenendo al suo interno una viabilità di accesso e aree di parcheggio.

L'area scolastica presenta al suo interno una considerevole volumetria edilizia di nuova e recente edificazione corrispondente ad una serie di padiglioni scolastici ed universitari caratterizzati da un linguaggio architettonico moderno, ascrivibile ai lessici professionistici tipici degli ultimi decenni del secolo scorso. L'area è totalmente pianeggiante, parzialmente interessata dalla presenza di verde costituito da macchie arbustive e dalla presenza di pini mediterranei di considerevole sviluppo ed in parte interessata da prati verdi inframezzati a piste e percorsi pedonali di connessione tra i singoli padiglioni.

Il perimetro d'intervento del progetto corrisponde ad uno spazio sistemato a prato con la presenza di una piattaforma in cemento rosso costituente una base per attività sportive, oggi in disuso ed esterna al perimetro degli spazi sportivi attivi delimitati da una specifica recinzione.

Il lotto destinato all'edificazione presenta una forma rettangolare parzialmente occupata da un arco della recinzione della zona sportiva.

All'interno di questo contesto vasto, corrispondente al perimetro dell'area scolastica, unico bacino percettivo sensibilmente percepibile, stante la considerevole estensione della stessa, non sono presenti elementi di valore paesaggistico né presenze di beni culturali tutelati in quanto trattasi di area di nuova edificazione senza episodi monumentali o appartenenti al patrimonio etno-antropologico o culturale in senso vasto.

3. Descrizione dei criteri e scelte progettuali

Il progetto descritto dalla presente relazione prevede di realizzare un nuovo edificio con strutture portanti e pareti esterne e interne in legno al fine di assicurare i principi dell'ecosostenibilità e dell'antisismica.

In ragione della vigenza di un vincolo paesaggistico, ai sensi del DLgs 42/2004 gravante sull'area, il progetto espone il suo principio insediativo limitandosi ad una struttura ad un solo piano ed utilizzando forme, materiali e colori a basso impatto ambientale.

Ai fini di sfruttare le condizioni climatiche locali, assicurando un benessere generale all'utenza, con apporti termici gratuiti, sono stati introdotti principi di ventilazione naturale trasversale, annullando in tal modo gli aspetti negativi propri dei locali monoaffaccio assicurando gli aspetti benefici indotti dalla presenza di riscontro dell'aria.

Il progetto si colloca nella posizione e con le modalità edilizie già previste nel progetto preliminare e ribadite dal progetto definitivo. Trattasi della sede di un ampliamento dell'esistente Istituto alberghiero A. Saffi da realizzare in legno che prevede un'articolazione volumetrica e formale distinta in tre parti:

- il complesso didattico, denominato corpo A costituito da otto aule dotate di servizi igienici e disimpegni;
- una porzione, corpo B, destinata a contenere servizi per gli studenti diretti al laboratorio di cucina, con gabinetti e spogliatoi e ulteriori servizi igienici per la sala somministrazione, la stessa sala somministrazione e disimpegni;
- corpo edilizio isolato, corpo C, costituito dal laboratorio-cucina articolato al suo interno in distinti spazi di preparazione cibi con ambiti per il lavaggio pentolame e stoviglie.

Nel suo insieme l'edificio da realizzare costituisce una ulteriore espansione dell'esistente Istituto Alberghiero A. Saffi e pertanto esso non presenta quei locali, quali le sale professori, direzione e altri servizi e laboratori, che sono ampiamente assicurati all'interno del preesistente plesso Saffi. In questo ampliamento vengono pertanto previsti gli spazi operativi didattici e laboratorio-cucina.

Il progetto in esame si allinea al manufatto scolastico denominato Peano e rispetta il percorso pedonale laterale che lo separa dall'adiacente edificio costituente un primo ampliamento del blocco edilizio A. Saffi.

Volendo mantenere una traccia memore della precedente destinazione sportiva di porzione dell'area, si è voluto confermare la presenza della piattaforma semi circolare che funge da perimetro del sedime del nuovo edificio e verrà bordata da una serie di aiuole con messa a dimora di alberature di nuovo impianto. Una cifra peculiare del progetto corrisponde alla presenza di un sistema distributivo e funzionale basato, per il corpo delle aule didattiche, sulla presenza di aule contrapposte rivolte a Nord e a Sud con un corridoio centrale che attraversa l'intero settore didattico. Al fine di assicurare un ricambio d'aria efficiente per ciascuna aula didattica è previsto un sistema di boccaporti, con infissi a chiusura elettrica, che attivano un flusso di ricambio d'aria contrapposto agli infissi delle singole aule a piano terra.

La sezione tipica del corpo edilizio destinato alle aule si estende anche alla presenza dei servizi igienici per gli studenti, nei quali l'areazione diretta ai locali avviene dagli abbaini, come per le aule. Il corridoio centrale è caratterizzato da una sezione a cuspidi ed è indirettamente illuminato da vetrate fisse che a loro volta prendono luce dagli abbaini.

L'edificio adiacente, con destinazione varia, modifica la sua configurazione planivolumetrica in

funzione delle caratteristiche del contenuto funzionale e presenta una copertura piana con leggera pendenza, costituita da una sottostruttura inclinata supportata da piedini regolabili in altezza sulla quale si andrà a fissare il manto di tegumento.

Infine il corpo corrispondente al laboratorio-cucina si fa carico di una volontà espressiva di particolare momento, considerando questa destinazione come particolarmente rappresentativa della formazione tipica impartita da un Istituto Alberghiero, segnalato da una struttura della copertura a padiglione con quattro falde sormontate dal condotto di espulsione dei fumi della zona cottura.

4. Caratteristiche dei materiali prescelti

L'edificio è da considerare realizzabile con le modalità della prefabbricazione. In esso infatti i portali in legno lamellare che realizzano la struttura portante della porzione destinata alle aule, verranno assemblati in cantiere.

Lo stesso si può dire dei tamponamenti esterni e dei muri divisorii interni. Questi saranno realizzati montando a secco interi pannelli. Tutte le strutture in elevazione dell'edificio risulteranno pertanto oggetto di montaggio a secco, riducendo in tal modo i tempi per la costruzione del manufatto.

Tamponamenti e divisorii saranno realizzati con tecnologia costituita da strutture in legno che realizzano spessori considerevoli (circa cm 40), al fine di assicurare una sezione adeguata alla presenza di un vano tecnico coibentato con prestazione di isolamento termico, di sfalsamento termico, di isolamento acustico e di resistenza al fuoco ampiamente contenuti entro le norme che regolano la materia. Si viene così ad assicurare la totale leggerezza e reversibilità dell'intero edificio, mentre tutti i materiali da costruzione, sia strutturali che di coibentazione, avranno la caratteristica di essere naturali e quindi totalmente riciclabili.

Le strutture fondali, caratterizzate da plinti in corrispondenza dei piedritti strutturali, collegati tra loro da travi, costituiscono gli unici elementi dell'intera struttura realizzati in cemento armato.

Le strutture portanti si diversificano nei tre corpi che costituiscono l'edificio, in quanto il corpo A, è caratterizzato dalla presenza di una struttura a portali con travi e pilastri in legno lamellare.

Detti portali sono contenuti all'interno dell'edificio scolastico; sulla parte visibile dei lati corti dell'edificio si riproduce il disegno dei portali avvitando delle tavole in larice dello spessore di 2,5 cm, direttamente sull'intonaco.

Travi lignee di collegamento tra i portali e relativi tiranti in acciaio incrociati, posti sul piano inferiore della falda con funzione di tiranti di irrigidimento e controventi, completano la concezione strutturale del complesso del corpo A.

Nel corpo B la struttura di fondazione presenta una tipologia analoga a quella descritta, ma la struttura in elevazione è caratterizzata dall'uso di pilastri in acciaio scatolari di cm.16x16, che in sommità reggono travi in legno lamellare.

Il corpo C presenta analoga struttura del corpo B con differenze tipicizzate sulla configurazione della copertura e delle relative sottostrutture.

Il calpestio del piano, posto a cm 11,5 dal piano della sistemazione esterna circostante, sarà realizzato con vari strati, comprendenti l'utilizzo di riempimento dello scavo con l'uso degli " Igloo" con funzione di costituire un volume ventilato trasversalmente tramite apposite tubazioni per evitare risalite di umidità dal sottosuolo.

Nei grafici relativi ai particolari esecutivi sono evidenziati gli strati successivi che realizzano le strutture dal suolo di fondazione e il livello della pavimentazione finita del piano terra.

La sezione costituente il corridoio, posto tra le due aule contrapposte, presenta due cunicoli destinati alla posa degli impianti. Questi cunicoli sono realizzati con muretti in forati di cemento ai lati e lastra di acciaio in copertura, al fine di consentire che il massetto, debolmente armato, sottopavimento presenti continuità di spessore e armatura onde non ingenerare lesioni sul soprastante pavimento in piastrelle di Klinker.

I cunicoli attraversano longitudinalmente l'intero edificio e si dirigono verso i locali impianti e le macchine termiche previste.

L'utilizzo di pannelli in legno prefabbricati e coibentati caratterizza tanto i tamponamenti esterni della struttura quanto alcuni dei ripartitori interni tra distinti locali.

Questi pannelli, illustrati nell'abaco esecutivo, caratterizzano i tipi denominati P1 e P2 rispettivamente destinati a costituire i muri divisorii di aule e corridoio ed i muri d'ambito esterni.

Le stratigrafie dei pannelli assicurano tanto la coibentazione termica quanto quella acustica con le *performance* di legge.

Inoltre sono previsti pareti in cartongesso, parimenti descritte nell'esecutivo, nei loro strati componenti.

Le aule presentano due finestre, ciascuna poste in asse alla parete esterna e costituite da infissi in alluminio e vetri camera; le finestre presentano aperture verso l'esterno che assicurano una maggiore tenuta alle piogge battenti.

Le porte di accesso alle aule presentano aperture verso il corridoio e sono arretrate dal filo murario del corridoio al fine di non ridurre la sezione utile di deflusso.

Ogni aula, per una misura pari a ½ dello sviluppo longitudinale, presenta un controsoffitto inclinato,

collegato alla rimanente superficie del controsoffitto piano, al fine di consentire la formazione del boccaporto che si conclude con gli abbaini di ventilazione trasversale.

Questa configurazione si ripete anche nei bagni e nel locale ingresso.

Nel corpo B è presente una prosecuzione del corridoio scolastico verso il corpo C che consente l'accesso all'insieme di servizi igienici e spogliatoi destinati agli allievi, al pubblico che frequenta il locale somministrazione e ai docenti.

Alcuni dei locali del corpo B presentano una apertura in copertura con tipologia a vasistas destinate ad assicurare ai locali sottostanti la prescritta aerea illuminazione naturale, mentre viene comunque assicurata per tutti i locali la ventilazione forzata.

Attraverso un passaggio vetrato, che presenta una uscita di sicurezza verso il fronte nord dell'edificio, si raggiunge il corpo C destinato a laboratorio-cucina per la scuola.

Anche in questo corpo sono presenti i cunicoli che provengono dai corpi che precedono.

Il corpo C presenta un controsoffitto piano, in modo da assicurare gli aspetti igienico sanitari tipici della destinazione a locale per la preparazione di cibi. Al suo interno si articolano distinti settori separati da muretti con superficie di sommità protetta da scossaline in acciaio inox, per analoghi motivi igienici.

Il presente progetto non prevede la fornitura delle attrezzature di cucina ma solo la predisposizione degli impianti di adduzione idrica e scarichi.

Il corpo C presenta una continuità di finestre lungo il perimetro e una porta di sicurezza verso l'area a verde circostante.

All'esterno il progetto si caratterizza per la presenza dei seguenti elementi tipizzanti:

- Manto di copertura: realizzato con lamiera in alluminio con sistema di aggancio a scatto, direttamente collocate sui pannelli prefabbricati lignei limitatamente ai corpi A e C, mentre il corpo B presenta analoga finitura ma collocata su traliccio inclinato in acciaio posato su piedini regolabili in altezza per realizzare una adeguata pendenza per lo smaltimento delle acque piovane. In fase di rilascio di autorizzazione paesaggistica da parte della Soprintendenza di Firenze, si era posta la condizione di utilizzare lamiera di rame naturale, il cui costo, tuttavia risultando eccessivo, ha suggerito di individuare due campioni di lamiera di alluminio di produzione industriale dall'aspetto molto simile al rame naturale, ma di costo ridotto.

La Soprintendenza si è quindi determinata a procedere alla scelta di uno dei due tipi di copertura in corso dei lavori, anche al fine di verificarne le caratteristiche di inserimento nel

contesto ambientale con il volume edilizio pressoché completamente configurato.

- Gronda in lamiera, del colore uguale a quello scelto per la copertura, costituita da un canale in lamiera presso piegata da collocare al di sotto delle travi inclinate dei portali esterni, sorretta, con cadenza di cm. 80 circa, da armille in acciaio tassellate a parete e sul pannello intavolato, collegata allo scarico costituita da pluviali a sezione circolare realizzati con la stessa lamiera.

La gronda sarà estesa ad una “mantovana “ in lamiera di uguale colore, che sarà sorretta dalle armille in acciaio e sarà ridotta in tratti aventi la lunghezza dell’interasse tra i portali.

- Le uniche porzioni dei portali strutturali in legno lamellare poste all’esterno dell’edificio corrispondono ai piedritti che realizzano un simile porticato all’esterno del filo dei tamponamenti e, inoltre, alla parte dei portali in vista, collocati alle due testate estreme del corpo A. Dal momento che l’esposizione del legno lamellare alle piogge battenti ed in generale alle intemperie, può arrecare grave nocumento ai fini della durata stessa della struttura , si è voluto evitare questo inconveniente con l’utilizzazione di rivestimenti delle porzioni esposte con tavole di larice dallo spessore ridotto, da applicare con listelli distanziatori che assicurino l’areazione della struttura lamellare e strato di un geotessile destinato ad assorbire l’acqua che si infila nei giunti delle tavole in larice.

Questa soluzione realizza, con il rivestimento in larice, una sorta di “superficie di sacrificio” che potrà essere mantenuta e sostituita con frequenza ultra decennale assicurando la migliore conservazione del legno lamellare e delle sue caratteristiche strutturali.

- È prevista la collocazione di pannelli fotovoltaici e del solare termico, come richiesto per legge, che impegnano parte della falda rivolta a sud.
- Sulla copertura saranno praticati fori in corrispondenza ai bocchettoni di aspirazione e espulsione dell’aria delle macchine termiche installate nel sottotetto.

5. Criteri di progettazione degli impianti

I criteri progettuali seguiti per gli elaborati impiantistici sono ispirati:

- al totale rispetto delle le norme tecniche e legislative vigenti riguardanti gli edifici scolastici; in particolare:

a) Per **gli impianti elettrici** alla “Legge n. 186 dell’1.3.1968” e alle seguenti Norme attualmente in vigore:

- ❖ *CEI 11-1 - Impianti elettrici con tensione superiore ad 1kV in c.a.; CEI 64-8 - Impianti elettrici*

utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in c.a. e a 1500 V in c.c.;

- ❖ *CEI EN 62305 – Protezione delle strutture contro i fulmini;*
- ❖ *Guida CEI 64-50 - Edilizia residenziale. Guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori ausiliari e telefonici. Norma UNI EN 12464 – 1 – Luce e illuminazione – illuminazione dei posti di lavoro – parte I posti di lavoro in interni;*
- ❖ *Raccomandazioni CIE per illuminazione di aree all'aperto;*
- ❖ *Norma UNI 10530 – Principi di ergonomia della visione. Sistemi di lavoro e illuminazione;*
- ❖ *Norma UNI 10349 e UNI 8477-1 per i dati sull'irraggiamento, utili nel dimensionamento del campo fotovoltaico, e per i dati di producibilità dell'impianto;*
- ❖ *Norma CEI 11-20 per il collegamento alla rete pubblica;*
- ❖ *Guida CEI 82-4 per la protezione contro le sovratensioni dei sistemi fotovoltaici per la produzione di energia.*

b) Per **le misure di prevenzione incendi** a quanto previsto dal D.M.. 26.08.1992. Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica in quanto trattasi di attività n°67 categoria C (D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151) (ex attività n.85 D.M. 16.02.1982), Scuola Tipo 3 tra 501 e 800 persone. Nota del MINISTERO DELL'INTERNO n°1324 del 07/02/2012 “Guida per l’installazione degli impianti fotovoltaici – Edizione 2012” e al chiarimento n°6334 del 04/05/2012.

c) per **gli impianti termici** a tutta la normativa vigente in tema di risparmio energetico, sicurezza e prevenzione incendi, nonché agli standards dell'ASHRAE in quanto applicabili e alle relative norme UNI;

- legge 09 gennaio 1991 n°10 - Applicazione del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 192 come modificato dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n. 311

- DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2005, n. 192: "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";

- DECRETO LEGISLATIVO 29 dicembre 2006, n. 311: "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia";

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 2009, n. 59: "Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia";

Le altre normative coinvolte sono:

- UNI 8477 Edilizia parte 1, parametri climatici;
- UNI 7357 e successivi fogli di aggiornamento;
- UNI 7979 edilizia, coefficienti di permeabilità all'aria;
- ISO 7345, isolamento termico;
- CENT TC89 N129;
- UNI 10339: requisiti tecnici;
- UNI 10381-1: condotte;
- UNI ENV 12097: manutenzione della rete delle condotte.
- UNI TS 11300 1-2-3-4 Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale, per la produzione di acqua calda sanitaria e per l'utilizzo di energia rinnovabili.

d) Per **gli impianti idrici e fognari** alle normative tecniche e di legge riguardanti gli impianti idrici e fognari e in particolare alle seguenti norme UNI:

- *Norme UNI 9182-2010 - Impianti di alimentazione e distribuzione d'acqua fredda e calda - Criteri di progettazione, collaudo e gestione;*

- *Norme UNI EN 12056-1-2-3-4-5 :2001: relative al dimensionamento delle reti UNI.*

- al conseguimento della massima possibile efficienza energetica:
- Nell'elaborato IT.2 è riportata la relazione Tecnica Relazione Tecnica in conformità al Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici (ex Legge 10 - 09 gennaio 1991).
- Per l'impianto di climatizzazione invernale ed estiva si è scelto di adottare una centrale di produzione a pompa di calore aria-acqua con terminali di emissioni idronici (ventilconvettori) dimensionati sulla base delle risultante dei calcoli termici specifici per ogni ambiente. E' stato inoltre previsto un impianto di ventilazione meccanica con recuperatori di calore. A seguito delle soluzioni costruttive ed impiantistiche adottate per l'edificio sarà possibile ottenere un EP_{gl,nren} di 84,386 kWh/m² raggiungendo una classe energetica A4.
- Nel caso in esame si tratta di un nuovo edificio e quindi in accordo a quanto previsto dall'art.11 del D.Lgs 28/11 ed al relativo allegato 3, gli impianti di produzione di energia termica devono

essere progettati e realizzati in modo da garantire il contemporaneo rispetto della copertura, tramite il ricorso ad energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili, del 55% dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria e del 55% della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria ed il riscaldamento.

Pertanto si è previsto:

1. Impianto fotovoltaico potenza elettrica da garantire pari a $S / 50 = 1050 / 50 = 21,0$ kW. Tale valore si incrementerà del 10 % trattandosi di edificio pubblico portando quindi la potenza minima dell'impianto fotovoltaico da installare a 23,10 kW. Si è quindi previsto un impianto fotovoltaico nella falda esposta a SUD costituito da 78 moduli fotovoltaici in silicio policristallino ciascuno da 300 W per una potenza complessiva di 23,40 kWp. Tale potenza rispetta ampiamente quanto prescritto nell'allegato 3 del D.Lgs 28/11. L'inverter trifase da 25 kW saranno installati nel locale tecnico al piano terra nelle immediate vicinanze del QGen.
2. Impianto solare termico a circolazione forzata acqua/glicole con 5 mq di collettore solare e due bollitori da 265 l a doppio serpentino alimentato dal solare termico e da pompa di calore dedicata all'ACS integrata ai bollitori stessi.

In questo modo si verificano positivamente i limiti di copertura da fonti rinnovabili in quanto: il 93,57% dei consumi per ACS e 58,36% della somma dei consumi previsti per ACS, riscaldamento.

- alla sicurezza dai rischi d'incendio e di tipo elettrico:
 - misure di prevenzione incendi (elaborati VF.1-VF.7) secondo quanto previsto dal D.M. 26.08.1992. Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica in quanto trattasi di attività n°67 categoria C (D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151) (ex attività n.85 D.M. 16.02.1982), Scuola Tipo 2 tra 301 e 500 persone; Nota del MINISTERO DELL'INTERNO n°1324 del 07/02/2012 “Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici – Edizione 2012” e al chiarimento n°6334 del 04/05/2012.
 - misure di protezione dai contatti diretti e indiretti e impianto di terra.

- alla funzionalità ed economia di gestione.

Per conseguire gli obiettivi sopra menzionati, oltre che al totale rispetto delle norme tecniche e legislative vigenti, si è fatto riferimento: a tipologie impiantistiche “user friendly” per la cui gestione non sono necessarie specifiche competenze; a materiali e tecnologie di ultima generazione; alle future esigenze di manutenzione che dovrà potersi realizzare in modo efficiente con oneri economici ridotti.

Per quanto riguarda le dotazioni impiantistiche del complesso si sono previste:

- A. la realizzazione degli impianti elettrici (luce e FM) e si prevede una nuova fornitura da parte dell'ente distributore in bassa tensione;
- B. un impianto fotovoltaico da 23,4 kW e uno solare termico da 5 m² sulla falda esposta a SUD;
- C. la realizzazione degli impianti di climatizzazione indipendenti dagli impianti termici esistenti nel complesso scolastico ed alimentati da una nuova pompa di calore aria acqua con potenza termica di 156 kW e potenza frigorifera di 133 kW ubicata all'esterno prospiciente il prospetto nord-est dell'edificio a ridosso della cucina;
- D. un impianto di ventilazione meccanica realizzato con 5 recuperatori a flussi incrociati
- E. la realizzazione di impianti idrici alimentati da una linea interrata in PEAD a partire dall'edificio esistente posto in prossimità, vedi tavola ID.1;
- F. Un impianto produzione ACS con collettori solari aventi superficie totale assorbente di 5 m² con bollitori a doppia serpentina e pompa di calore integrata.
- G. la realizzazione di impianti fognari collegati all'impianto fognario esistente, vedi tavola ID.3;
- H. l'ampliamento della rete idranti esistente con l'installazione di due nuovi idranti alimentati dal gruppo di spinta esistente, vedi tavola VF.4 e relazione VF.2;

Tutte le opere impiantistiche sono state progettate nel pieno rispetto delle norme tecniche (UNI, CEI) e delle disposizioni legislative vigenti.

Per tutte le specifiche tecniche riguardanti la progettazione impiantistica vedi: le relazioni specialistiche IE.1, IT.1 ed ID.1 con i calcoli allegati,

6. Criteri di progettazione delle strutture

Dal punto di vista strutturale il fabbricato è suddiviso in tre corpi di fabbrica, giuntati in elevazione, che ospitano, rispettivamente, le aule e i relativi servizi, la sala somministrazione con i relativi spogliatoi e servizi, la cucina-laboratorio. L'edificio presenta una sola elevazione fuori terra, con coperture a falda.

L'area destinata ad ospitare la nuova fabbrica non presenta specifiche problematiche di natura geologica; si presenta piana, e priva di elementi morfologici che possano comprometterne la stabilità.

Le fondazioni sono in c.a. del tipo diretto a plinti e travi rovesce. Le strutture in elevazione sono principalmente in legno, con pareti in tecnologia platform-frame (telai in legno lamellare impacchettati da fogli in OSB) accoppiate a portali in lamellare ed elementi in acciaio. La copertura della zona cucina è del tipo a padiglione. Per i materiali si farà ricorso a calcestruzzo di classe C28/35,

acciaio per armatura di c.a. B450C, acciaio da carpenteria metallica S275, legno lamellare tipo GL32h, pannelli in OSB/3.

Alla data di affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva (14/11/2017) e di trasmissione del progetto definitivo (08.01.2018 e 16.01.2018), le NTC 2008 costituivano le norme di riferimento per la progettazione strutturale. In data 17.01.2018 veniva approvato il D.M. 17.01.2018 relativo all'**aggiornamento delle norme tecniche sulle costruzioni NTC2018**. Successivamente alla pubblicazione in gazzetta ufficiale si sanciva l'entra in vigore della nuova disciplina in materia di progettazione strutturale, a far data dal 24.03.2018.

L'art. 2 del D.M. 17.01.2018 *“Ambito di applicazione e disposizioni transitorie”* prevede che: *“Nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per le opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione, per i contratti pubblici di lavori già affidati, nonché per i progetti definitivi o esecutivi già affidati prima della data di entrata in vigore delle norme tecniche per le costruzioni di cui all'art. 1, si possono continuare ad applicare le previgenti norme tecniche per le costruzioni fino all'ultimazione dei lavori ed al collaudo statico degli stessi. Con riferimento alla seconda e alla terza fattispecie del precedente periodo, detta facoltà è esercitabile solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro cinque anni dalla data di entrata in vigore delle norme tecniche per le costruzioni di cui all'art. 1.”*.

Tenuto conto che l'affidamento dei lavori in oggetto è previsto entro il 2019, sentito il R.U.P. Arch. Riccardo Maurri, si è ritenuto di avvalersi della possibilità offerta dall'art. 2 del D.M. 17.01.2018 e concludere la progettazione esecutiva in ottemperanza al previgente regime normativo sulle costruzioni.

Alla luce di quanto sopra il progetto esecutivo strutturale e geotecnico dell'edificio è stato sviluppato in accordo alla seguente normativa tecnica e linee guida di riferimento:

- Legge 5/11/71 n.1086, Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso, ed a struttura metallica;
- Legge 2/2/74 n.64, Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;
- D.M. 14 Gennaio 2008 Norme Tecniche per le Costruzioni
- CIRCOLARE 2 febbraio 2009, n. 617 - Istruzioni per l'applicazione delle 'Nuove norme tecniche per le costruzioni' di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008

- *Eurocodice 2. Progettazione delle strutture di calcestruzzo. Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici.*
- *Eurocodice 3. Progettazione delle strutture di acciaio. Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici;*
- *Eurocodice 5. Progettazione delle strutture di legno. Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici;*
- *Eurocodice 5. Progettazione di strutture di legno. Parte 1-2: Regole generali - Progettazione strutturale contro l'incendio.*
- *Eurocodice 7. Progettazione geotecnica. Parte 1: Regole generali.*
- *Eurocodice 8. Indicazioni progettuali per la resistenza sismica delle strutture. Parte 1-1: Regole generali - Azioni sismiche e requisiti generali per le strutture*
- *CNR DT206/2007 "Istruzioni per la Progettazione, l'Esecuzione ed il Controllo delle Strutture di Legno"*

Le opere strutturali sono state dimensionate

- nel rispetto della concezione architettonica di progetto;
- allo scopo di contenere le azioni sollecitanti di progetto entro i valori ammissibili delle resistenze strutturali;
- limitando la deformabilità strutturale in condizioni statiche e dinamiche (vento e sisma);
- verificando le condizioni sicurezza nei confronti di azioni eccezionali costituite dall'incendio;
- garantendo adeguati margini di sicurezza nei confronti degli stati limite di carattere geotecnico;
- scegliendo materiali e tecnologie che aumentano la durabilità dell'opera.

7. Misure di prevenzione incendi

Il progetto definitivo ha ricevuto il parere favorevole da parte del Comando Provinciale dei VV.F. di Firenze, prot.U0006562 del 23/03/2018 con le seguenti prescrizioni:

1. *la classificazione dell'edificio in funzione del carico d'incendio deve essere determinata con le modalità previste dal D.M. 09/03/07, tenendo conto degli elementi strutturali in legno; le*

predette strutture comunque devono garantire una resistenza al fuoco R-REI/EI 60

- 2. quanto dettato al punto precedente dovrà essere considerato anche per le strutture e i sistemi di compartimentazione delle aree a rischio specifico, con riferimento alle specifiche disposizioni in vigore ed a quelle indicate nei punti del D.M. (depositi spazi a rischio specifico);*
- 3. l'installazione dell'impianto fotovoltaico dovrà essere eseguita secondo quanto indicato nella guida edizione anno 2012 allegata alla nota prot. N. 1324 del 07/02/2012; in particolare dovranno essere assicurati, per le strutture e gli elementi di copertura, i requisiti tecnici finalizzati ad evitare la propagazione di un incendio dal generatore FV al fabbricato.*

In merito al pt.1 è stata effettuata una valutazione del carico d'incendio dettagliata, la quale ha dimostrato che l'adozione di una resistenza al fuoco R-REI/EI 60 per le strutture è a vantaggio di sicurezza rispetto alle reali esigenze derivanti dalla classificazione dell'edificio.

Per quanto attiene il pt. 2, nell'edificio in oggetto non sono presenti aree a rischio specifico anche se il locale tecnico, contenente i quadri elettrici, gli inverter e i boiler del solare termico, è stato trattato come tale. In ogni caso le pareti divisorie di detto locale hanno caratteristiche REI60, grazie all'impiego di lastre in cartongesso appositamente disposte.

Per quanto riguarda il pt. 3, in fase di progettazione esecutiva, al fine di evitare ogni possibilità di propagazione dal generatore FV al fabbricato scolastico, si è optato per la soluzione prevista nel **“caso 2” dell'allegato B** della nota del M.I. n°6334, ovvero si interporrà tra i moduli FV e il piano di appoggio uno strato di materiale di resistenza al fuoco almeno pari ad EI 30 ed incombustibile. Nello specifico si utilizzeranno delle lastre in cemento alleggerito fibrorinforzato classificate ai fini della reazione al fuoco in classe A1 – incombustibili, secondo D.M. 10/03/2005 e EN 13501-1. Tali lastre, di spessore pari a 16 mm posate in doppio strato forniranno uno strato di materiale di resistenza al fuoco EI 30 certificato da rapporto di classificazione Istituto Giordano.

Rispetto al progetto definitivo è stato inoltre aggiunto un impianto automatico di rilevazione fumi posto nei controsoffitti.

8. Relazione e Dichiarazione sull'abbattimento delle barriere architettoniche

Ai sensi del contenuto del DM 18.12.1975, riportante norme tecniche relative all'edilizia scolastica e segnatamente al capo III 3.0.7, si precisa che l'edificio scolastico assicura una sua utilizzazione anche da parte degli alunni e del personale docente in stato di minorazione fisica.

A tal scopo vengono osservate le norme emanate dal servizio tecnico centrale del Ministero del LL PP contenute nella circolare n. 4809 del 19.06.1968 relative agli spazi di distribuzione ed i servizi igienico sanitari. Ai fini della fruibilità di tutto il complesso da parte di soggetti con ridotte capacità motorie, sono stati apportati i seguenti accorgimenti ed ausili:

- il piano terra è direttamente accessibile in quanto il dislivello dal piano di accesso dall'interno del locale, pari a cm. 11,5 viene superato con rampe con pendenza 8% e piattaforma piana di profondità pari a ml. 1,00 oltre l'ingombro delle ante di porte;
- al piano terra sono previsti due servizi igienici dedicati ai disabili di misura interna superiore al minimo di legge pari a 1,80x1,80, dotati di vaso igienico speciale e lavabo per disabili, ciascun locale sarà attrezzato con maniglioni e accessibile con porta di larghezza pari a ml 0,80 dotata di maniglie specifiche e piastrellato a pavimento e parete fino all'altezza di ml 2,20;
- le aule sono accessibili al disabile in quanto dotate di porte con luce libera netta totale pari a ml 1,20;
- le porte di accesso agli antibagno sono con luce libera netta pari a cm 90;

Non si danno nel progetto altre barriere architettoniche nei percorsi collettivi e nelle unità funzionali. L'elaborato grafico A 18 descrive i percorsi e le destinazioni compatibili per i disabili.

DICHIARAZIONE

I sottoscritti Prof. Arch. Fausto Provenzano e Arch. Sebastiano Provenzano, progettisti delle opere edili del progetto esecutivo per la realizzazione dell'ampliamento della Sede dell'Istituto Alberghiero Aurelio Saffi, con riferimento alla normativa vigente, dichiarano che il progetto è adeguato al contenuto delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Palermo il 08/10/2018

Firmato

Prof. Arch. Fausto Provenzano

Arch. Sebastiano Provenzano

9. Elenco elaborati progetto esecutivo (art.33 del D.P.R. n.207/2010)

EC.1 Relazione generale (art. 34 del D.P.R. n.207/2010)

EC.2 Piano di manutenzione dell'opere e delle sue parti (art. 38 del D.P.R. n.207/2010)

EC.3 Cronoprogramma (art. 40 del D.P.R. n.207/2010)

EC.4 Elenco dei prezzi (art. 41 del D.P.R. n.207/2010)

RTI: Capogruppo – ABGroup S.n.c. Sede operativa in via Giuseppe Licata 311 – Sciacca (AG) C.A.P. 92019 (sede legale via A. Moro 17, 92019 Sciacca (AG)), partita IVA 02425350846, PEC abgroup@pec.it FAX 0925 25144- **Mandante - Well Tech Engineering S.r.l.** con sede legale a Trento, prov. TN, Via Dogana n.1 (sede amministrativa ad Agrigento Zona Industriale n.120), C.F./Partita IVA n. 02293230229, Tel. 0922/441526, Fax 0922/441527 - **Mandante Sympraxis S.r.l.** (già Astorino Italia S.r.l.) Sede legale, Palazzo Asmundo, Via Vittorio Emanuele 492, 90134, Palermo mail:info@sympraxis.it; pec: sympraxis@pec.it; tel. +39 091 6536023_fax 091 217461_partita IVA 06096540825

- EC.5 Analisi dei prezzi (art. 41 del D.P.R. n.207/2010)
 EC.6 Computo metrico estimativo (art. 42 del D.P.R. n.207/2010)
 EC.7 Quadro economico (art. 42 del D.P.R. n.207/2010)
 EC.8 Capitolato speciale d'appalto (art. 43 del D.P.R. n.207/2010)
 EC.9 Schema di contratto (art. 43 del D.P.R. n.207/2010)
 EC.10 Relazione sui Criteri Ambientali Minimi (CAM) (art. 35 del D.P.R. n.207/2010)
 EC.11 Relazione sul censimento e sulla risoluzione delle interferenze (art. 26 del D.P.R. n.207/2010)
 EC.12 Quadro d'incidenza della manodopera (art. 39 c.3 del D.P.R. n.207/2010)

Progetto architettonico

A.1 Relazione tecnica sulle opere architettoniche (art.35 del D.P.R. n.207/2010)

Elaborati grafici architettonici (art.36 del D.P.R. n.207/2010)

A2	Stralcio strumenti urbanistici e catastali	Scale varie
A3	Stato di fatto – rilievo altimetrico dell'area di intervento	Scala 1:200
A4	Stato di fatto – sezioni dell'area di intervento con profili degli edifici adiacenti	Scala 1:200
A5	Stato di fatto – Documentazione fotografica	
A6	Progetto – planimetria generale di intervento estesa al piano terra dell'edificio adiacente	Scala 1:200
A7	Progetto – vista coperture	Scala 1:200
A8	Sovrapposto – pianta piano terra	Scala 1:200
A9	Sovrapposto – vista coperture	Scala 1:200
A10	Sovrapposto – prospetti	Scala 1:200
A11	Progetto – pianta piano terra	Scala 1:50
A12	Progetto – prospetti	Scala 1:50
A13	Progetto – prospetti	Scala 1:50
A14	Progetto – sezioni	Scala 1:50
A15	Progetto – sezioni	Scala 1:50
A16	Progetto – abaco degli infissi	Scala 1:50
A17	Progetto – particolari costruttivi	Scale varie
A18	Verifica delle disposizioni del DM 236/89	Scala 1:200

Progetto impianti elettrici ordinari e speciali

IE.1 Relazione specialistica con calcoli esecutivi (art.35 e 37 del D.P.R. n.207/2010)

IE1.1 Calcoli illuminotecnici

IE1.2 – Calcoli elettrici con schemi unifilari dei quadri elettrici

IE1.3 – Verifica protezione scariche atmosferiche

Elaborati grafici (art.36 del D.P.R. n.207/2010)

IE.2	Piano terra Luce	rapp. 1:100
IE.3	Piano terra FM e Canalizzazioni	rapp. 1:100
IE.4	Piano copertura	rapp. 1:100
IE.5	Particolari costruttivi	
IE.6	Schema sinottico quadri elettrici	
IE.7	Schema sinottico impianto di supervisione	

Progetto impianti termici

IT.1 Relazione specialistica con calcoli esecutivi (art.35 e 37 del D.P.R. n.207/2010)

IT.1.1 Calcoli termici

IT.2 Relazione Tecnica in conformità al Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici (ex Legge 10 - 09 gennaio 1991)

Elaborati grafici (art.36 del D.P.R. n.207/2010)

IT.3	Piano terra impianto fan coil	rapp. 1:50
IT.4	Piano terra impianto aeraulico	rapp. 1:50
IT.5	Piano copertura	rapp. 1:100

RTI: Capogruppo – ABGroup S.n.c. Sede operativa in via Giuseppe Licata 311 – Sciacca (AG) C.A.P. 92019 (sede legale via A. Moro 17, 92019 Sciacca (AG)), partita IVA 02425350846, PEC abgroup@pec.it FAX 0925 25144- **Mandante - Well Tech Engineering S.r.l.** con sede legale a Trento, prov. TN, Via Dogana n.1 (sede amministrativa ad Agrigento Zona Industriale n.120), C.F./Partita IVA n. 02293230229, Tel. 0922/441526, Fax 0922/441527 - **Mandante Sympraxis S.r.l.** (già Astorino Italia S.r.l.) Sede legale, Palazzo Asmundo, Via Vittorio Emanuele 492, 90134, Palermo mail:info@sympraxis.it; pec: sympraxis@pec.it; tel. +39 091 6536023_fax 091 217461_partita IVA 06096540825

- IT.6 Particolari costruttivi - Schema distribuzione fan coils ed ACS
 IT.7 Particolari costruttivi – Cunicoli impianti e sezioni con installazione degli impianti

Progetto impianti idrici e scarichi

ID.1 Impianti idrici e scarichi – Relazione specialistica con calcoli esecutivi (art.35 e 37 del D.P.R. n.207/2010)

Elaborati grafici (art.36 del D.P.R. n.207/2010)

ID.2	Piano terra idrico	rapp. 1:50
ID.3	Piano terra scarichi	rapp. 1:50
ID.4	Impianto di recupero acque meteoriche e impianto di irrigazione	rapp. 1:100
ID.5	Particolari costruttivi	

Progetto misure di prevenzione incendi

VF. 1 Scheda informativa generale

VF. 2 Relazione tecnica di prevenzione incendi attività scolastica (art.35 del D.P.R. n.207/2010)

VF. 3 Relazione tecnica di prevenzione incendi impianto fotovoltaico (art.35 del D.P.R. n.207/2010)

Elaborati grafici misure di prevenzione incendi (art.36 del D.P.R. n.207/2010)

VF.4	Planimetria generale e d'inquadrimento	Scala 1:500
VF.5	Pianta piano terra	Scala 1:100
VF.6	Pianta coperture	Scala 1:100
VF.7	Prospetti e sezioni	Scala 1:100

Progetto Acustica (art.35-37 del D.P.R. n.207/2010)

AC.1 Relazione sulla valutazione previsionale del clima acustico

AC.2 Relazione sulla verifica dei requisiti acustici passivi

AC.3 Relazione di approfondimento sull'acustica delle sale e tempo di riverbero

AC.4 Relazione sulla classificazione acustica previsionale

Progetto Strutture (art.35-37 del D.P.R. n.207/2010)

ST1 Relazione geologica (art.26 del D.P.R. n.207/2010)

ST2 Relazione generale di calcolo (art.35 del D.P.R. n.207/2010)

ST3 Relazione sui materiali per usi strutturali (art.35 del D.P.R. n.207/2010)

ST4.1 Tabulato di calcolo e verifica corpo A (art.37 del D.P.R. n.207/2010)

ST4.2 Tabulato di calcolo e verifica corpo B (art.37 del D.P.R. n.207/2010)

ST4.3 Tabulato di calcolo e verifica corpo C (art.37 del D.P.R. n.207/2010)

ST5 Validazione codici di calcolo (art.35 del D.P.R. n.207/2010)

ST6 Piano di manutenzione delle opere strutturali (art.38 del D.P.R. n.207/2010)

ST7 Relazione geotecnica e sulle fondazioni (art.35 del D.P.R. n.207/2010)

Elaborati grafici strutture (art.36 del D.P.R. n.207/2010)

ST8	Planimetria scavi, riempimenti e forometria	Scala 1:100
ST9	Carpenteria di fondazione	Scala 1:50
ST10	Carpenteria di copertura qt. 3.56	Scala 1:50
ST11	Carpenteria copertura qt. 7.00	Scala 1:50
ST12	Sezioni strutturali e modelli 3D	Scala 1:50
ST13	Esecutivi fondazioni in c.a.	Scala 1:50
ST14	Dettagli costruttivi	Scala varie

Progetto Sicurezza (art 39 del D.P.R. n.207/2010)

SIC.1 Piano di sicurezza e di coordinamento

SIC.2 Analisi e valutazione Rischi

SIC.3 Diagramma di Gantt

SIC.4 Tabella analitica del Gantt
SIC.6 Stima costi della sicurezza
SIC.8 Fascicolo con le caratteristiche dell'opera

Elaborati grafici sicurezza (art.36 del D.P.R. n.207/2010)

SIC.5 Layout di cantiere
SIC.7 Sistema anticaduta fisso
Scala 1:100

Scala 1:200

Progetto manutenzione delle coperture (art.35-36 del D.P.R. n.207/2010)

ETC.1 Relazione tecnica per le attività di manutenzione delle coperture

Elaborati grafici elaborato tecnico delle coperture (art.36 del D.P.R. n.207/2010)

ETC.2 Sistema di protezione per le attività di manutenzione delle coperture
Scala 1:100

Scala 1:100

Si allegano alla presente:

- Parere favorevole vincolante della Soprintendenza BB.CC.AA della Città Metropolitana di Firenze, n. 04340 del 26/02/2018;
- Parere favorevole con condizioni del Comando Provinciale dei VV.F. di Firenze, prot.U0006562 del 23/03/2018;
- Autorizzazione paesaggistica del Comune di Firenze, Direzione Urbanistica, n. 1385 del 29/05/2018
- Parere favorevole del Collegio di Vigilanza della Regione Toscana, con verbale del 12/06/2018;
- Permesso di costruire del Comune di Firenze n.2236/2018 del 14/08/2018;
- Dichiarazione da parte del progettista architettonico di conformità del progetto esecutivo ai requisiti igienico-sanitari



Firenze, _____

VELINA

*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

26 FEB. 2018 N. 04340

COMUNE DI FIRENZE DIREZIONE
URBANISTICA SERVIZIO EDILIZIA
PRIVATA

PIAZZA SAN MARTINO, 2
50122 - FIRENZE

direzione.urbanistica@pec.comune.fi.it

Prot. N. _____ Allegati _____ Risposta al foglio del 11/01/2018 N. 9790
Class. 34.19.07/1.4 Fasc. _____

OGGETTO: Firenze - Via del Mezzetta, 15.

Ambito di Paesaggio n. 6 - "Firenze-Prato-Pistoia", ai sensi del Piano d'Indirizzo Territoriale della Regione Toscana. Area tutelata ai sensi della Parte III del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche (*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*), con D.M. del 31/08/1953 G.U. n. 218 del 23/09/1953, ai sensi dell'art. 136 del *Codice*

Richiesta di parere ai sensi dell'art. 146 del *Codice*.

Intervento di: Proposta di provvedimento per "Autorizzazione Paesaggistica" per l'esecuzione di lavori inerenti: Realizzazione di un nuovo edificio.

Richiedente: Città Metropolitana di Firenze

Pratica n. 155/2018

Risposta alla lettera n. 9790 del 11/01/2018, pervenuta il 15/01/2018, agli atti prot. n. 0001287 del 16/01/2018.- Pos. BN.18.

Proposta di provvedimento del Comune con parere favorevole n. 2 del 10/01/2018

PROVVEDIMENTO DI ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA.

Con riferimento alla lettera di Codesto Comune sopra citata, esaminata la documentazione tecnica allegata, con particolare accertamento dei contenuti della relazione paesaggistica redatta dal progettista e della relazione tecnica illustrativa redatta dal Responsabile del Procedimento, verificata la proposta di provvedimento allegata, verificati i contenuti del provvedimento di tutela, verificate le disposizioni contenute nel Piano Paesaggistico in merito all'ambito in oggetto e alla specifica Scheda di vincolo dell'area tutelata, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui ai punti della Disciplina d'uso, salvo quanto previsto dall'art. 159, comma 1, del Codice, si esprime, limitatamente alla compatibilità paesaggistica dell'intervento previsto, **PARERE FAVOREVOLE VINCOLANTE** ai sensi dell'art. 146, con le seguenti condizioni:

che la copertura non sia realizzata in alluminio colore verde rame ma in rame o in altro materiale da concordare preliminarmente con questa Soprintendenza sulla base di idonee campionature.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali, eventualmente coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del Decreto-legge n. 83 del 31/05/2014, convertito con legge n. 106 del 29/07/2014.

FF/cn

Il Responsabile del procedimento: Arch. Francesca Fabiani
francesca.fabiani-01@beniculturali.it

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Andrea Pessina)

Il Responsabile A.F. Paesaggio
Arch. Gabriele Nannetti



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Piazza Pitti, 1- 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@beniculturali.it
PEC : mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it
[http:// www.sabap-fi.beniculturali.it](http://www.sabap-fi.beniculturali.it)



Comando Provinciale Vigili del Fuoco
FIRENZE
pericula ignesque amo et domo
U.O. Prevenzione e Sicurezza Tecnica

dipvvf.COM-FI.REGISTRO
UFFICIALE.U.0006562.23-03-2018.h.08:55

Prat. n. 54407 (specificare nella risposta il numero di pratica)

A Città Metropolitana di FIRENZE

Oggetto: Art. 3 DPR 151/2011 - Valutazione progetto C per i lavori di: nuovo insediamento
Ragione Sociale: Città Metropolitana di Firenze – Istituto alberghiero “Aurelio Saffi”
Scuola sita in VIA DEL MEZZETTA n° 15 nel Comune di FIRENZE
Legale Rappresentante: GIANNI PAOLO CIANCHI (Dirigente Ufficio tecnico)
Professionista: FABRIZIO GIANNOLA
Attività n.: 67.4.C - - - - - dell'Allegato I al DPR 151/2011
Scuole e simili, con numero di persone presenti > 300

Esaminata la documentazione tecnico progettuale allegata all'istanza in oggetto e protocollata con n. 1555 in data 22/01/18 si esprime, per quanto di competenza e per le sole attività di categoria C, parere:

FAVOREVOLE ALLE SEGUENTI CONDIZIONI

- Riferimento punti D.M. 26/08/1992
1. (punto 3.0. resistenza al fuoco delle strutture) - La classificazione dell'edificio in funzione del carico di incendio deve essere determinata con le modalità previste dal D.M. 09/03/07, tenendo conto degli elementi strutturali in legno; le predette strutture comunque devono garantire una resistenza al fuoco R-REI/EI 60.
 2. Quanto dettato al punto precedente dovrà essere considerato anche per le strutture e i sistemi di compartimentazione delle aree a rischio specifico, con riferimento alle specifiche disposizioni in vigore ed a quelle indicate nei punti del D.M. (depositi spazi a rischio specifico).
 3. L'installazione dell'impianto fotovoltaico dovrà essere eseguita secondo quanto indicato nella Guida-edizione anno 2012 allegata alla nota prot. n.1324 del 07/02/2012; in particolare dovranno essere assicurati, per le strutture e gli elementi di copertura, i requisiti tecnici finalizzati ad evitare la propagazione di un incendio dal generatore FV al fabbricato.

Prima dell'esercizio dell'attività il responsabile legale dovrà far pervenire a questo Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011, completa dell'asseverazione e della documentazione tecnica in quest'ultima indicata.

La ricevuta di presentazione della SCIA, costituirà titolo autorizzatorio all'esercizio dell'attività ai soli fini antincendio.

L'istruttore tecnico
Ing. Gabriella Salfi

Il Comandante Vicario
(Ing. Alessandro Gabrielli)

Pratica n.155/2018

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N.1385 DEL 29/05/2018

Titolare: CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE, Via dei Ginori 10, 50123 Firenze; CARLO FERRANTE, Via Camillo Cavour 1, 50129 FIRENZE

Ubicazione: Via del Mezzetta n.15 (immobile completo), Quartiere 2 , zona sottoposta a vincolo paesaggistico.

IL DIRIGENTE

vista la richiesta presentata da CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE, Via dei Ginori 10, 50123 Firenze; CARLO FERRANTE, Via Camillo Cavour 1, 50129 FIRENZE , pervenuta in data 03/01/2018 , acquisita agli atti al protocollo generale in arrivo n. GA 1450/2018 intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di " REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO , in Via del Mezzetta n.15 (immobile completo), Quartiere 2 ", Firenze;

vista la documentazione e gli elaborati progettuali allegati alla richiesta, a firma del tecnico FAUSTO PROVENZANO, VIA Vittorio Emanuele Secondo 492, 90134 PALERMO, ARCH. PA 390; SEBASTIANO PROVENZANO, VIA Vittorio Emanuele Secondo 492, 90134 PALERMO, ARCH. PA 4677 ;

visto il parere dalla Commissione per il Paesaggio n. 2 del 10/01/2018 qui di seguito integralmente riportato:

La Commissione per il Paesaggio, visto il D.M. 31/8/53, ritiene che l'intervento proposto - per entità, caratteristiche costruttive e materiali usati - sia COMPATIBILE con il contesto paesaggistico di riferimento, ponendosi in corretta relazione con lo stato dei luoghi e con l'aspetto esteriore dell'edificio, e pertanto esprime parere favorevole. Arch. Adele Caucci: esprime parere contrario all'intervento in quanto la tipologia architettonica prescelta è totalmente estranea al contesto paesaggistico. Si rileva inoltre che la pratica non è supportata da una adeguata analisi e valutazione delle componenti, come indicato nelle prescrizioni di cui al D. M. 31/8/53, e che risulta carente di qualsiasi elemento che consenta la valutazione di inserimento all'interno dell' area scolastica.

vista la comunicazione della Soprintendenza del 26/02/2018 decisione n. 4340 , pervenuta al Comune in data 28/02/2018 protocollo n. GA 69368/2018 con la quale si esprime, limitatamente alla compatibilità paesaggistica dell'intervento previsto, **PARERE FAVOREVOLE VINCOLANTE CON LE SEGUENTI CONDIZIONI:**

CHE LA COPERTURA NON SIA REALIZZATA IN ALLUMINIO COLORE VERDE RAME MA IN RAME O IN ALTRO MATERIALE DA CONCORDARE CON LA SOPRINTENDENZA SULLA BASE DI IDONEE CAMPIONATURE.

visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii.;

vista la Legge regionale n.65 del 10 novembre 2014;

rilascia la presente

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

per l'esecuzione dei lavori descritti nella documentazione e negli elaborati tecnici allegati alla richiesta sopra descritta, secondo l'allegata comunicazione della Soprintendenza del 26/02/2018 decisione n. 4340 , pervenuta al Comune in data 28/02/2018 protocollo n. GA 69368/2018 con la quale si esprime, limitatamente alla compatibilità paesaggistica dell'intervento previsto, **PARERE FAVOREVOLE VINCOLANTE CON LE SEGUENTI CONDIZIONI:**

CHE LA COPERTURA NON SIA REALIZZATA IN ALLUMINIO COLORE VERDE RAME MA IN RAME O IN ALTRO MATERIALE DA CONCORDARE CON LA SOPRINTENDENZA SULLA BASE DI IDONEE CAMPIONATURE.

La presente "**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**" è efficace per un periodo di cinque anni, così come dispone il comma 4 dell'art 146 del D.Lgs. 42/04.

Si ricorda inoltre che l'"AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA" ha validità ai soli fini paesaggistici e pertanto non produce alcun effetto per la realizzazione delle opere sopra indicate, per le quali dovrà essere conseguito regolare titolo abilitativo, e pertanto

- non produce alcun effetto per procedere alla realizzazione di opere urbanistiche/edilizie per la quale dovrà essere conseguito regolare titolo abilitativo edilizio, in conformità agli strumenti urbanistici adottati e /o approvati ed al regolamento edilizio vigente nonché alle altre norme di riferimento vigenti, presso la Direzione Urbanistica;
- non produce alcun effetto per procedere al taglio di piante per il quale dovrà essere conseguito regolare titolo abilitativo presso la Direzione Ambiente;
- non produce alcun effetto per procedere all'installazione di mezzi pubblicitari (insegne definitive, vetrofanie, targhe e simili, ecc.) per la quale dovrà essere conseguito regolare titolo abilitativo presso la Direzione Attività Economiche e Turismo.

La presente Autorizzazione Paesaggistica viene rilasciata sulla base di quanto dichiarato dal richiedente e dal tecnico progettista, sul presupposto che non vi siano state omissioni di dati o errata indicazione degli stessi.

L'Autorizzazione viene inviata, per quanto di competenza, a:

- ARCH. FAUSTO PROVENZANO, VIA Vittorio Emanuele Secondo 492, 90134 PALERMO, ARCH. PA 390
- ARCH. SEBASTIANO PROVENZANO, VIA Vittorio Emanuele Secondo 492, 90134 PALERMO, ARCH. PA 4677

Sono fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni di altri Enti ed Amministrazioni.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (al capo dello Stato), rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

Firenze, lì 29/05/2018

Il Dirigente
Servizio Amministrativo Urbanistica
Dott.ssa Eleonora Cisternino

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi della vigente normativa

Accordo di programma ai sensi del D.Lgs 267/2000 con le procedure di cui alla L.R. 76/96 avente ad oggetto *"Recupero e la riqualificazione dell'Area di San Salvi nel Comune di Firenze"* tra la Regione Toscana, la Provincia di Firenze, il Comune di Firenze e l'Azienda USL 10 di Firenze

Collegio di Vigilanza convocato con nota. reg. 281545/N.010 del 25/05/2018 , ai sensi dell'art. 4 del suddetto Accordo

Verbale del Collegio di Vigilanza

Il giorno 12 Giugno 2018, alle ore 10,00 nei locali dell'Assessorato alle Infrastrutture, Mobilità, Urbanistica e Politiche Abitative della Regione Toscana, Via di Novoli, 26, si è riunito il Collegio di Vigilanza relativo all'Accordo di Programma in oggetto per la verifica dello stato di attuazione del Programma stesso. Sono presenti:

per la Regione Toscana

Vincenzo Ceccarelli - Presidente del Collegio - Assessore alle Infrastrutture, Mobilità, Urbanistica e Politiche Abitative

Massimo Del Bono - P.O. Settore Pianificazione del Territorio

per il Comune di Firenze

Elisabetta Fancelli – responsabile del servizio Edilizia Privata- Direzione Urbanistica del Comune di Firenze delegata dal Responsabile della Direzione Urbanistica in qualità di R.U.P. e segretario verbalizzante ai sensi dell'art. 6 del medesimo Accordo di Programma ed in rappresentanza del Sindaco di Firenze Dario Nardella con deleghe del 12/06/2018

per la Città Metropolitana di Firenze

Nadia Bellomo - Responsabile della A.P. Pianificazione Strategica delegata con nota del 30/05/2018

per l'Azienda USL Toscana Centro

Alessandra Lenti – funzionario delegata dal Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro con nota del 06/06/2018

premesse

- che in data 29/01/2007 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma in oggetto ai sensi del D.Lgs 267/2000 con le procedure di cui alla L.R. 76/96 fra la Regione Toscana, la Provincia di Firenze, il Comune di Firenze e l'Azienda USL 10 di Firenze;
- che il suddetto Accordo è stato ratificato dal Comune di Firenze con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2007/C/00008 del 19/02/2007;
- che il suddetto Accordo è stato ratificato dalla Provincia di Firenze con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36 del 19/02/2007;

- che il suddetto Accordo è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 36 del 01/03/2007 pubblicato sul BURT n. 10 del 07/03/2007;
- che con il suddetto accordo venivano approvati gli interventi finalizzati al recupero e riqualificazione dell'area di S. Salvi nel Comune di Firenze relativamente alla Variante al PRG ed al PUE allegati all'Accordo per costituirne parte integrante e sostanziale;
- che il Piano Urbanistico Esecutivo denominato PUE San Salvi è stato approvato con contestuale variante al PRG con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2007/C/00008 del 19/02/2007;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*” ed in particolare: l'art. 1, comma 44, secondo cui “*...alla città metropolitana sono attribuite le funzioni fondamentali delle province e quelle attribuite alla città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province;*”

dato atto

- che la Città Metropolitana di Firenze ha presentato in data 09/01/2018 (protocollo GA 6840/2018 Pratica n.534) presso il Comune di Firenze istanza di permesso a costruire per l'ampliamento dell'Istituto Scolastico Saffi localizzato in via del Mezzetta, 15 - Firenze;
- che l'edificio e l'area contermina ricadono nell'ambito 1 - Attrezzature scolastiche e provinciali del PUE San Salvi approvato;
- che con nota Protocollo GP 46300/2018 del 09/02/2018 il Comune di Firenze ha comunicato alla Città Metropolitana di Firenze che l'ampliamento previsto dell'edificio non risulta pienamente coerente con l'art.8 delle N.T.A. del P.U.E. e che risulta pertanto necessario sottoporre la proposta al Collegio di Vigilanza, richiedendone la convocazione alla Regione Toscana ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo di Programma sottoscritto il 29.01.2007 fra Comune di Firenze, Provincia di Firenze, Regione Toscana e Azienda Sanitaria Locale;
- che con nota Protocollo n. 14550 del 22/03/2018 la Città Metropolitana di Firenze ha chiesto alla Regione Toscana la convocazione del Collegio di Vigilanza ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo di Programma trasmettendo contestualmente ai componenti del Collegio la documentazione descrittiva della proposta di intervento - contestualizzata nell'ambito del complesso scolastico esistente e del PUE San Salvi;

considerato

- che le Norme Tecniche di Attuazione del PUE San Salvi, al Titolo II “Gli ambiti urbanistici”, art. 8 ambito 1° “Attrezzature scolastiche Provincia di Firenze” prevedono la possibilità di realizzare un nuovo edificio “che ospiterà aule speciali per servizi alberghieri” da sviluppare su due piani fuori terra e direttamente collegato all'edificio esistente;
- che la Città Metropolitana ha evidenziato nella documentazione descrittiva della proposta di intervento trasmessa con la richiamata nota del 22/03/2018, le motivazioni che conducono alla proposta di una limitata modifica attuativa del contenuto del citato art.8 delle NTA per quanto riguarda le caratteristiche planivolumetriche dell'erigendo edificio e la previsione di un suo collegamento con l'esistente edificio dell'Istituto Saffi, denominato edificio "B";
- che dalla documentazione si evidenziano in estratto le seguenti motivazioni: “... *da sottolineare che la specifica prescrizione, contenuta nel citato art. 8 delle NTA per quanto attiene al numero di piani realizzabili, è da riferire alle caratteristiche proprie di un piano urbanistico le cui prescrizioni normano, di solito, il limite massimo del numero dei piani*”

consentiti e non l'obbligo di attuare il limite come prescrizione progettuale, stante il carattere ambientale che il piano stesso intende tutelare.

Infatti la previsione di un nuovo volume edilizio, elevato per un maggiore numero di piani avrebbe costituito una turbativa inopportuna al carattere realizzato e consolidato dall'insieme dei manufatti esistenti nel contesto scolastico.

Per questo ampliamento, identificato con B1 nella planimetria allegata, si prevede di realizzare un edificio ad un solo piano e privo di collegamenti con l'adiacente edificio "B".

Gli argomenti a favore di questa modifica sono essenzialmente i seguenti:

- L'unica area disponibile per ubicare un nuovo manufatto edilizio è costituita da una superficie di circa 2.800 mq di forma regolare, ma marcata dalla presenza di una recinzione dall'andamento curvilineo, che delimita l'adiacente zona sportiva a servizio del complesso scolastico;
- In questa area, se interessata dalla presenza di un manufatto edilizio con una volumetria rilevante ed un'altezza pari a due elevazioni, verrebbe a costituirsi un ostacolo visivo alla percezione del retrostante edificio "B" dell'Istituto Saffi (percezione oggi consentita, fin dalla recinzione sulla via del Mezzetta), occultando del tutto, in tal modo, il pregevole manufatto architettonico esistente.
- Il collegamento tra l'edificio esistente "B" e l'erigendo edificio "B1" non appare indispensabile in quanto la prossimità tra i due è tale da rendere agevole ogni interrelazione funzionale (del personale docente e discente, del personale ATA e delle merci) senza dover realizzare percorsi coperti e protetti che ulteriormente interromperebbero i percorsi viari scoperti esistenti nel contesto.

Si è pertanto dell'avviso che ai fini di realizzare nel nuovo edificio in ampliamento - contenente le previste otto aule specialistiche per la didattica, collegate tra loro e dotate dei servizi richiesti per legge, nonché un'ulteriore cucina laboratorio, anche questa con la consistente dotazione di servizi indotti dalle prescrizioni HACCP particolarmente gravose e un'adeguata sala somministrazione - sia possibile e consigliabile sviluppare un progetto su di un solo livello, per una totale superficie coperta pari a circa 1.150 mq che può essere agevolmente contenuta all'interno dell'area di sedime attribuita.

Per quanto riguarda i collegamenti con la preesistente struttura dell'Istituto alberghiero è opportuno non realizzare alcun ulteriore manufatto, stante la vicinanza del nuovo edificio ai preesistenti, confermando in tal modo il carattere proprio dell'area scolastica caratterizzata da edifici isolati che realizzano un particolare contesto arricchito da alberi d'alto fusto.

L'assenza di un collegamento coperto tra l'esistente edificio B e l'erigendo B1 può contribuire alla espressione di caratteri architettonici propri e distinti per ciascuno dei due manufatti che nella reciproca prossimità possono continuare a rappresentare, con proprietà di segni, le loro destinazioni funzionali."

Conclusioni

Il Collegio di vigilanza per quanto sopra premesso, dato atto e considerato, sulla base delle condizioni sopravvenute, ritiene che la modifica progettuale proposta da Città Metropolitana di Firenze, afferente ad differenti soluzioni di carattere architettonico e funzionale, sia coerente con le finalità dell'Accordo di Programma ed in linea con gli obiettivi del P.U.E. di San Salvi.

Il Presidente del Collegio di Vigilanza Assessore Vincenzo Ceccarelli _____

Il responsabile del Servizio Edilizia Privata del Comune di Firenze - segretario verbalizzante
arch. Elisabetta Fancelli _____

Il Responsabile della A.P. Pianificazione Strategica
della Città Metropolitana di Firenze Arch. Nadia Bellomo _____

Il funzionario dell'Azienda USL Toscana Centro Dott.ssa Alessandra Lenti _____

Pratica n.534/2018

Permesso di costruire n.2236/2018 del 14/08/2018

Elaborati n. 15

IL DIRIGENTE

Vista la richiesta di Permesso a Costruire presentata in data 09/01/2018 , Protocollo GA 6840/2018 da:

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Via Camillo Cavour 1

50129 Firenze

GIANNI PAOLO CIANCHI

Via Guelfa 18

50129 Firenze

Relativa ai lavori di AMPLIAMENTO DI EDIFICIO SCOLASTICO "ISTITUTO AURELIO SAFFI" da eseguirsi sull'immobile posto in Via del Mezzetta n.15 (immobile completo), Quartiere 2;

Visto il progetto redatto da:

FAUSTO PROVENZANO

VIA Vittorio Emanuele Secondo 492

90134 PALERMO

ARCH. PA 390

SEBASTIANO PROVENZANO

VIA Vittorio Emanuele Secondo 492

90134 PALERMO

ARCH. PA 4677

Visto:

- Le vigenti norme urbanistiche ed edilizie, le Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico ed il vigente Regolamento Edilizio;
- Il parere della Commissione Edilizia n.83 del 01/02/2018;
- Il parere della Commissione Edilizia n.147 del 22/02/2018;
- Il parere della Commissione Edilizia n.201 del 22/03/2018;
- Che l'immobile oggetto di intervento è classificato, dalle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico, all'interno dell'"ambito dell'insediamento recente (zona B)" ed è ricompreso in area individuata come "spazi e servizi pubblici - scuola secondaria - piani attuativi in itinere";
- L'Accordo di programma e pianificazione, finalizzato al recupero e riqualificazione dell'aera di San Salvi, sottoscritto il 29/01/2007 fra Comune di Firenze, Provincia di Firenze, Regione Toscana e Azienda Sanitaria Locale ratificato dal Comune di Firenze con deliberazione 2007/C/00008 del 19/02/2007, dalla Provincia di Firenze con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36 del 19/02/2007 ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 36 del 01/03/2007 pubblicato sul BURT n. 10 del 07/03/2007;
- Il Piano Urbanistico Esecutivo denominato PUE San Salvi, approvato con contestuale variante al PRG con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2007/C/00008 del 19/02/2007 i cui termini di validità risultano prorogati ex lege ai sensi dell'art. 30 comma 3bis della Legge 98/2013 di conversione del DL 69/2013;
- Le conclusioni del Collegio di Vigilanza convocato in data 12 Giugno 2018, ai sensi dell'art. 4 dell' Accordo di Programma sottoscritto il 29/01/2007, verbale/atto trasmesso in data 28/06/2018 protocollo GA 210627/2018 con il quale ritiene che le modifiche progettuali di carattere architettonico e funzionali proposte siano coerenti con le finalità dell'Accordo di programma e in linea con il PUE San Salvi;

- L'Autorizzazione Paesaggistica n.1385 del 29/05/2018 - pratica 155/2018 con le relative condizioni e la dichiarazione allegata alle integrazioni del 27/07/2018 protocollo n.252352/2018 circa il rispetto delle stesse;
- Il parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze - Pratica 54407 con le relative condizioni e la dichiarazione allegata alle integrazioni del 27/07/2018 protocollo n.252352/2018 circa il rispetto delle stesse;
- La Relazione geologica allegata al protocollo 58584/2018 del 20/02/2018 e la Relazione geotecnica allegata al protocollo n.6865/2018 del 09/01/2018 e successive integrazioni allegata ai protocolli n. 90762/2018 del 16/03/2018 e n.136172/2018 del 19/04/2018;
- La valutazione previsionale del clima acustico e la verifica dei requisiti acustici passivi allegata al protocollo n.6861/2018 del 09/01/2017;
- La dimostrazione e dichiarazione di conformità alla normativa in materia di barriere architettoniche Legge 13/1989, DM 2369/1989 e DPGR n. 41/R del 29/07/2009 allegata al protocollo n.6842/2018 del 09/01/2017 ed integrata con protocollo n.79880/2018 del 08/03/2018;
- Il progetto per l'accesso e il transito in sicurezza delle coperture ai sensi dell'art. 141 comma 13 della LR 65/2014 in applicazione del DPGR 75/R del 18/12/2013 allegata al protocollo n.6846/2018 del 09/01/2018;
- La dichiarazione di conformità in ottemperanza della normativa in materia di impianti con fonti ad energia rinnovabile contenute nella relazione depositata in data 09/01/2018 con protocollo n.6842/2018;
- Il deposito progetto degli impianti ai sensi del DM 37/2008 presso la Direzione Ambiente pratiche n.89/2018 e n.90/2018;
- La proposta di provvedimento del responsabile del procedimento in data 17/07/2018 con la quale si stabilisce altresì la gratuità dell'intervento.

Rilevato come il progetto presentato, per quanto desumibile dagli elaborati grafici presentati e dall'attività istruttoria eseguita dall'ufficio, risulta conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici e del Regolamento Edilizio;

rilascia a:

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Via Camillo Cavour 1

50129 Firenze

GIANNI PAOLO CIANCHI

Via Guelfa 18

50129 Firenze

il presente

PERMESSO DI COSTRUIRE

Per l'esecuzione delle seguenti opere:

AMPLIAMENTO DI EDIFICIO SCOLASTICO "ISTITUTO AURELIO SAFFI"

da eseguirsi sull'immobile posto in Via del Mezzetta n.15 (immobile completo), Quartiere 2 sulla base dei 15 elaborati, allegati al presente atto

La documentazione progettuale, costituente parte integrante del presente provvedimento, è individuata da 15 (quindici) elaborati in formato digitale controfirmati dal responsabile del procedimento in data 14/08/2018, di seguito elencata:

Protocollo 6842/2018 del 09/01/2018:

01 - A1_relazione.pdf.p7m

02 - A2_stralci.pdf.p7m

03 - A3_SF planimetria.pdf.p7m

04 - A4_SF sezioni e profili.pdf.p7m

Protocollo 6845/2018 del 09/01/2018:

05 - A9_PR prospetti.pdf.p7m

06 - A13 sovr.prospetti.pdf.p7m

Protocollo 79880/2018 del 08/03/2018:

07 - A10_PR sezioni.pdf.p7m

08 - A18_SUL,VL e permeabilità.pdf.p7m

Protocollo 79885/2018 del 08/03/2018:

09 - A15_aree verdi e attrezzate.pdf.p7m

10 - A19_area a parcheggio.pdf.p7m

Protocollo 136172/2018 del 19/04/2018:

11 - A6.pdf.p7m (progetto - planimetria generale dell'intervento)

12 - A7.pdf.p7m (progetto - viste coperture)

Protocollo 252352/2018 del 27/07/2018:

13 - A8.pdf.p7m (progetto - piano terra e computo volumi)

14 - A11.pdf.p7m (sovrapposto - piano terra)

15 - A12.pdf.p7m (sovrapposto - coperture)

alle seguenti condizioni e con le seguenti prescrizioni:

Termini per l'esecuzione dei lavori:

Ove il titolare del Permesso di costruire non dia inizio ai lavori entro il termine di un anno dal rilascio del Permesso di costruire, lo stesso decade di diritto. Gli stessi lavori **dovranno essere completati entro tre anni dalla data di inizio lavori** a pena della decadenza di diritto del permesso; per gli eventuali lavori non ultimati entro tale termine dovrà essere richiesto un nuovo Permesso di costruire che riguarderà la sola parte non ultimata.

Condizioni generali:

- Il presente Permesso non comporta limitazioni del diritto di terzi, ed è valido esclusivamente per le opere ed interventi rilevabili dal progetto nell'intesa che lo stato dei luoghi sia conforme a quello di rilievo.
- Il rilascio del presente Permesso non costituisce in alcun caso sanatoria, ratifica o presa d'atto di eventuali stati di fatto esistenti abusivamente o comunque illegittimi.
- Nel caso vi sia necessità di apportare Varianti in corso d'opera a quanto oggetto del Permesso dovrà essere presentata una apposita istanza di Variante al Permesso, con esclusione delle sole Varianti realizzabili ai sensi dell'art.211 della l.r. 65/2014, con le limitazioni previste dallo stesso articolo e ad esclusione degli interventi su edifici che prevedano come massimo intervento ammissibili il restauro ed il risanamento conservativo.

Prescrizioni generali:

- Il rilascio del Permesso di costruire non esonera comunque l'interessato dall'ottenere prima dell'inizio dei lavori o comunque nei termini previsti dalle vigenti leggi, il conseguimento di autorizzazioni, nulla-osta e simili, da parte di altri Enti o Organi eventualmente previsti dalla vigente normativa quale condizione essenziale per l'inizio dei lavori; **in particolare si dovranno osservare le prescrizioni di cui all'art.141 comma 8, 10(lett.c), 11, 12, 14 e 16 l.r. 65/2014.**
- I lavori della presente autorizzazione non potranno avere inizio né essere condotti in assenza di un tecnico abilitato che ne assume la Direzione Lavori.

- L'inizio e l'ultimazione dei lavori dovranno essere comunicati tempestivamente agli uffici del Comune utilizzando l'apposita modulistica mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo direzione.urbanistica@pec.comune.fi.it unitamente alla documentazione prevista dalle vigenti leggi in concomitanza con tali adempimenti.
- Copia del presente atto deve essere conservata presso il cantiere per tutta la durata dei lavori e dovrà essere esibita a richiesta degli Organi di controllo.
- I materiali provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi, salvo il diritto di reimpiego, che dovrà comunque essere idoneamente documentato se destinati all'abbandono dovranno essere trasportati in discarica autorizzata per lo smaltimento di rifiuti speciali inerti, nel rispetto del D.Lgs. 03/04/06 n.152 e successive norme modificative od integrative; è fatto obbligo, all'atto della dichiarazione di inizio lavori: o di precisare l'ubicazione della discarica che sarà utilizzata e, successivamente, di comunicare ogni eventuale variazione; o di precisare quale altro uso, ammesso dalla legge, sarà fatto dei materiali che non si intende abbandonare, in modo da consentire il controllo pubblico.
- Qualora si dovessero verificare eventi potenzialmente in grado di contaminare il sito, ovvero si dovessero individuare contaminazioni storiche e/o superamento della concentrazione della soglia di contaminazione, anche in esito alle indagini di cui al DPR 120/2017, il proponente dovrà attivare le procedure previste al Titolo V Parte VI del D.Lgs 152/2016 attraverso la notifica di potenziale contaminazione includendo indagini delle acque da sottosuolo

Prescrizioni particolari:

- Dovranno essere osservate le condizioni contenute nell'Autorizzazione Paesaggistica n.1385 del 29/05 /2018 - pratica 155/2018;
- Dovranno essere osservate le condizioni contenute nel parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze - Pratica 54407;
- Prima dell'inizio dei lavori strutturali dovranno essere espletati gli adempimenti dovuti in relazione agli interventi in zona sismica e pertanto dovrà essere depositato il relativo progetto presso l'ufficio Regionale per la tutela del territorio dandone comunicazione in riferimento al presente Permesso i Costruire.

Contro il contenuto del presente atto è ammesso ricorso al TAR della Toscana entro 60 giorni dalla data di notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Il Responsabile del Procedimento è: U.O. Permessi di Costruire - CAPPELLETTI Eleonora .
Firenze, lì 14/08/2018

Il Dirigente
Servizio Edilizia Privata
Arch. Elisabetta Fancelli

Provvedimento esente da imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n 648 del 26/10/72.

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi della vigente normativa

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (R.T.P.) Saffi

ABGroup s.n.c. – copogruppo/mandataria

Sympraxis s.r.l. – mandante

WellTech Engineering s.r.l. - mandante

Via G. Licata 311 – 92019 Sciacca (AG)

Tel./fax 0925-25144, 091-2513514

Email: bilello@abgroupweb.it PEC: abgroup@pec.it

Trasmessa via PEC: cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it

Spett.le:

Arch. Riccardo Maurri

Città Metropolitana di Firenze

Palazzo Medici Riccardi Via Cavour n.1

50129 Firenze

Tel. 055.27601

Oggetto: Progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento di ampliamento della sede dell'Istituto Alberghiero Aurelio Saffi con realizzazione di nuovo edificio in legno in Via del Mezzetta 15 Firenze. CIG: 6832393D0E CUP: B11E16000170003 CIG Variante 7619351759. . DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE NORME IGIENICO-SANITARIE

I sottoscritti Prof. Arch. Fausto Provenzano e Arch. Sebastiano Provenzano, in qualità di progettisti architettonici dell'immobile di cui in oggetto, ai sensi dell'art.141 comma 5 lettera a) della L.R.T. 65/2014, con la presente

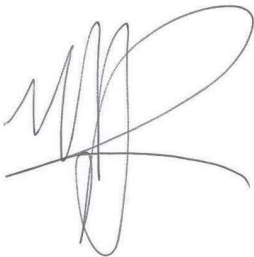
DICHIARANO

che il progetto è rispondente ai requisiti igienico-sanitari previsti dalla vigente normativa in materia.

Palermo, 16.10.2018

I progettisti delle opere architettoniche

Prof. Arch. Fausto Provenzano



Arch. Sebastiano Provenzano

